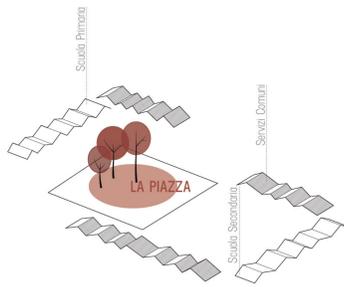
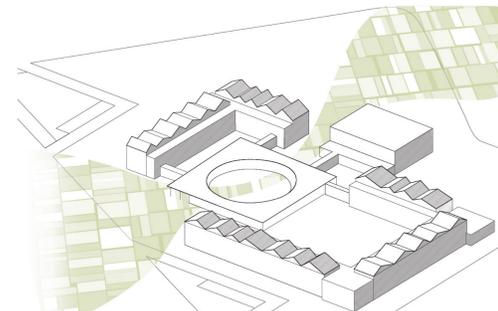


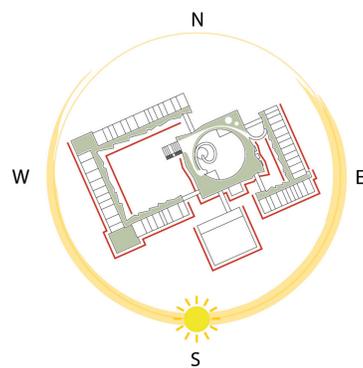
IL CONTESTO TERRITORIALE



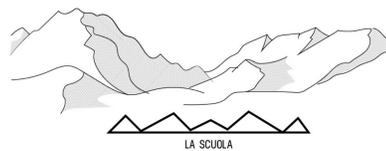
LA SCUOLA E I RIFERIMENTI TERRITORIALI:  
le montagne=la scuola / la piana=la piazza



LA SCUOLA E I RIFERIMENTI TERRITORIALI:  
la Piana del Fucino entra nel progetto



L'ORIENTAMENTO:  
studio dell'esposizione climatica ottimale



IL PAESAGGIO MATRICE DI PROGETTO  
Il progetto propone una reinterpretazione alla microscala degli elementi che costituiscono il paesaggio circostante alla macroscale. Con riferimento alla Piana del Fucino, la sistemazione esterna si propone come una composizione di tessere, un disegno ricco e variegato, una serie di caselle che generano il giardino i percorsi le aree di sosta e in maniera fluida scandiscono all'esterno un susseguirsi di funzioni. L'edificio scolastico poi, con le sue coperture simili alle creste montuose, circonda la corte esterna richiamando l'effetto di un abbraccio protettivo, come quello delle catene montuose intorno alla Piana del Fucino.



PLANIVOLUMETRICO, SCALA 1:2500

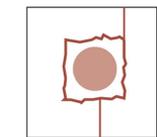


INQUADRAMENTO TERRITORIALE



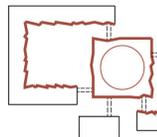
IL BLOCCO

Un blocco detta l'inizio del processo di creazione del concept di progetto. Un blocco unitario ed omogeneo, simbolo potente di contenitore compatto, che racchiude al suo interno un piano spingente, fremente verso l'esterno. La forma regolare, la sua precisione spaziale ne evidenzia i connotati di impermeabilità assoluta, di forza inaccessibile. Un contenitore di ogni cosa che però resta chiuso ad ogni possibile interazione con l'esterno.



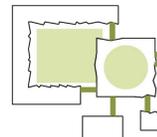
LO SPACCO

Lo spacco è la via all'apertura verso l'altro. Da un pieno assoluto, attraverso un processo di sottrazione e cesura, si generano le prime breccie verso l'esterno. Il nucleo viene svuotato, si fa centro attrattivo, fulcro nevralgico di questo denso sistema spaziale. Le cesure segnano le prime intenzioni di nordino razionale di questo spazio eterogeneo.



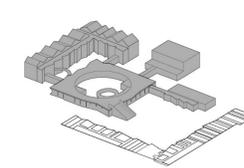
IL DISTACCO

Il distacco segna l'effettiva suddivisione in unità specifiche. Resta al centro il nucleo quale luogo dell'incontro e dello scambio. Uno spazio che si compone di ambienti chiusi e aperti, un luogo dell'interrelazione informale. Il resto del pieno si trasforma in bordo, ma non inteso come limite. Un bordo vissuto, al cui interno si svolgono le attività del sapere, del gioco e della sperimentazione. La cesura, con questi bordi frammentati e complementari tra le parti, si fa testimonianza dell'unitarietà originaria da cui tutto si è generato.

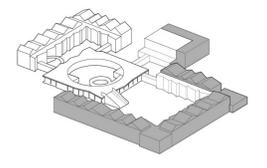


LA TENSIONE

La tensione, il bisogno di interrelazione tra le parti da vita a spazi di collegamento, nodi di scambio tra i vari elementi di cui il progetto si compone. Ognuno di queste ramificazioni rappresenta la propensione di un elemento verso l'altro, in un rapporto di connessione sia spaziale che funzionale, in cui ogni funzione si arricchisce della vicinanza con l'altra in un sistema di scambio vivendole, eterogeneo e continuo.



I FASE : la scuola primaria



II FASE : la scuola secondaria



CONCEPT